

Procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di un professore di ruolo di prima fascia (Bando D.R. n. 207/2026)
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA
Cod. Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 12/GIUR-01 Diritto Privato
Settore Scientifico-disciplinare GIUR-01/A Diritto Privato
(Ex D.M. 855/2015 Settore Concorsuale: 12/A1 Diritto Privato - Settore Scientifico-Disciplinare: IUS/01 Diritto Privato)

Verbale n. 3

*Valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum,
e delle attività didattiche e scientifiche*

Alle ore 14:00 del giorno 28 maggio 2026, si è riunita, avvalendosi, di strumenti telematici di lavoro collegiale, la Commissione giudicatrice della procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto Rettoriale n. 332/2026 del 28 aprile 2026, pubblicato sul sito web dell'Ateneo in pari data, composta da:

- Prof. CAMILLO VERDE, professore di prima fascia - SSD GIUR-01/A Diritto Privato – presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- Prof.ssa FEDERICA LAZZARELLI, professore di prima fascia - SSD GIUR-01/A Diritto Privato - presso l'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. FRANCESCO GIACOMO VITERBO, professore di prima fascia - SSD GIUR-01/A Diritto Privato presso l'Università del Salento;

Si dà atto a verbale, all'inizio della riunione, che la Commissione è stata abilitata a consultare in PICA la seguente documentazione:

- curriculum, documenti e titoli e pubblicazioni scientifiche, nonché i relativi elenchi, presentati dai candidati contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione;
- l'informazione che i criteri fissati nella prima riunione del 5 maggio 2026 sono stati pubblicati sul sito web dell'Ateneo in pari data;
- l'indicazione che, per la specifica valutazione, il bando prevede il limite massimo di n. 12 (dodici) pubblicazioni valutabili.

Si dà atto che i lavori della Commissione riprendono, con la presente seduta, decorsi sette giorni dalla pubblicizzazione dei criteri di valutazione dei candidati.

La Commissione, inoltre, dà atto che è pervenuta la rinuncia del candidato 2568689 (ID Pica).

La Commissione, pertanto, dà atto che i candidati da valutare sono:

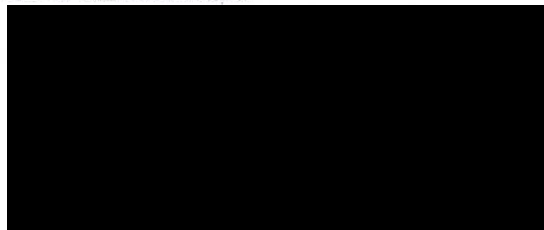
1. [REDACTED] ID PICA: 2562650;
2. La Prof.ssa Maria Porcelli nata [REDACTED] ID PICA: 2558843.

Si procede, quindi, alla valutazione dei titoli dei candidati.

La Commissione verifica che i candidati hanno rispettato il limite al numero di pubblicazioni producibili.

La Commissione provvede quindi a verificare per i candidati l'ammissibilità alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ai sensi del bando di concorso.

Procede quindi all'esame delle singole domande e alla lettura del curriculum complessivo e dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati; dopo tale lettura, ciascun commissario conferma la dichiarazione circa la non esistenza di lavori in collaborazione.



La Commissione ritiene che tutte le pubblicazioni ed i titoli presentati dai candidati siano ammissibili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori possono essere valutate solo a condizione che l'apporto individuale sia chiaramente enucleabile e, quindi, solo se risultano rispondenti ai criteri di cui all'allegato 1 al verbale 1.

Si constata che i candidati non hanno pubblicazioni in collaborazione con altri autori.

Al termine dell'esame del *curriculum* complessivo, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, i Commissari procedono alla stesura del profilo così come desunto dal curriculum e dai documenti presentati e alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale come riportati di seguito:

Candidato: ID PICA: 2562650

PROFILO

Il candidato è Professore associato per il settore scientifico-disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli dal 1° settembre 2024, dove insegna "*Theory of Regulation in a Digitalized World*" nel CdL Magistrale in Relazioni e Organizzazioni Internazionali, "Diritto privato" e "Diritto civile transnazionale" nel CdL in Scienze Politiche; nel medesimo Dipartimento è, inoltre, componente del Comitato di Coordinamento, con funzione di vice-coordinatore, del Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione"; è altresì componente varie commissioni, fra le quali la Commissione Ricerca e la Commissione Terza Missione.

Precedentemente, dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2024, presso lo stesso Dipartimento, è stato Ricercatore a tempo determinato (art. 24, c. 3-b, L. 240/2010) nel SSD IUS/01 – Diritto privato.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima Fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato (con decorrenza 5 giugno 2023).

In precedenza, ha conseguito, nell'anno 2018, il titolo di Dottore di ricerca in "Persona, Mercato, Istituzioni" (XXXI Ciclo) presso l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, con tesi dal titolo "Collazione e attività di impresa. Il conferimento «al tempo dell'aperta successione»", per la quale è risultato primo classificato al premio ADP "Migliori tesi di dottorato (2018-2019)".

È iscritto all'Albo degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Benevento dal 7 novembre 2019.

Il profilo scientifico del candidato, che emerge dal curriculum vitae, evidenzia un più che apprezzabile livello di maturità e solidità nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione.

I AMBITO: CURRICULUM VITAE. RICERCA E TERZA MISSIONE

Continuativa è l'attività di ricerca: è Responsabile Scientifico di Unità nell'ambito del progetto PRIN Bando 2022 dal titolo "Community of Responsibility, Elective Kinship and Succession Relations: An Italian-European Perspective" (finanziato dal MUR); è stato Principal Investigator del progetto di ricerca dal titolo "The Succession Phenomenon in the Digital Age between Reform Perspectives and Application Problems", finanziato nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo 2021-2023; è stato componente del progetto di ricerca "The Recognition and the Implementation of Essential Levels of Care in the Assisted Reproductive Technologies: New Challenges for the Public Sector" (Piano Strategico di Ateneo 2023-2025); è stato componente del progetto di ricerca internazionale cofinanziato dalla Commissione Europea – Programma Giustizia 2014-2020, dal titolo "Governing Inheritance Statutes after the Entry into Force of EU Succession Regulation – GoInEU"; è stato componente di progetti FRA presso l'Università degli Studi del Sannio (2015-2019). Il candidato ha, inoltre, partecipato a numerosi convegni, di rilevanza nazionale e internazionale, in qualità di relatore; ha svolto e svolge tutt'ora attività di collaborazione a riviste e collane a carattere scientifico, anche di classe A, di componente di comitati editoriali, di *Referee*. È stato Revisore esterno per la VQR 2020-2024 (ANVUR), con valutazione dei prodotti scientifici assegnati dai GEV di riferimento.

Il candidato è socio ordinario della SISDiC (Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile) dal maggio 2020 e socio dell'Associazione Dottorati di Diritto Privato (ADP) dal settembre 2017. È Componente e Segretario della Commissione di studio Confagricoltura istituita dalla SISDiC (da ottobre 2025).

Emerge, inoltre, un'attività gestionale e di terza missione. Si segnala, in particolare, nell'ambito dell'attività istituzionale, il ruolo di Componente del Comitato di Coordinamento del Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione" (dal 17 ottobre 2024), il ruolo di Componente della Commissione Ricerca di Dipartimento (da aprile 2025), della Commissione Terza Missione (da luglio 2025), della Commissione AQ (Assicurazione della Qualità del Dipartimento) nei CdS di Scienze Politiche e di Scienze della Politica (da settembre 2022), nonché il ruolo di Componente e Segretario verbalizzante della Commissione Pubblicazioni, Biblioteche e Iniziative Culturali (da settembre 2021) e di Segretario verbalizzante del Consiglio di Corso di Studi di Scienze Politiche (dicembre 2022-dicembre 2024).

Sul piano della Terza missione, si segnala che il candidato è stato Componente della Commissione a tutela dei diritti delle persone private della libertà personale, nell'ambito di un percorso di cooperazione avviato dal Dipartimento di Scienze Politiche con l'Autorità Garante Nazionale (novembre 2022-novembre 2023).

2 AMBITO: PUBBLICAZIONI PRESENTATE.

La produzione scientifica è ampia, più che apprezzabile sul piano qualitativo, sempre coerente con il SSD GIUR-01/A, nonché caratterizzata da varietà di interessi. La produzione scientifica comprende quattro monografie, numerosi articoli su riviste scientifiche di classe A, note a sentenza, saggi in volumi collettanei, curatele e recensioni. Ha ottenuto la Menzione speciale di merito al Premio IDIBE Eccellenza Scientifica 2020 per la monografia "Collazione e attività di impresa".

I principali filoni di ricerca riguardano il diritto delle successioni e delle donazioni (con particolare attenzione alla collazione, alla pianificazione ereditaria, alle liberalità indirette e alla trasmissione del patrimonio digitale), il diritto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale (con focus sugli *smart contracts* e sulla contrattazione algoritmica), nonché la responsabilità civile d'impresa in contesti di ignoto tecnologico e la tutela del contraente debole. Tutte le collocazioni editoriali, sia delle monografie sia degli articoli, sono sicuramente apprezzabili e garantiscono un'elevata diffusione degli esiti delle ricerche.

3 AMBITO: ATTIVITA' DIDATTICA.

L'attività didattica, nell'ambito di corsi universitari, corsi di dottorato, *master*, corsi di perfezionamento e corsi di alta formazione, è svolta con continuità ed è pienamente coerente con il SSD GIUR-01/A: dall'anno accademico 2017/2018 svolge attività di didattica integrativa presso l'Università degli Studi del Sannio e dal 2019 è titolare, continuativamente, di contratti di insegnamento (Università di Salerno, Università LUM, Università della Campania "Luigi Vanvitelli"), sino all'immissione in ruolo come ricercatore nell'anno 2021; anno a partire dal quale si fa più intensa l'attività didattica istituzionale e quella nell'ambito di dottorati di ricerca e corsi di formazione post lauream.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Pro

Il candidato ID PICA: 2562650 è professore associato per il settore GIUR-01/A (Diritto privato) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli dal settembre 2024 – ruolo preceduto da quello di ricercatore a tempo determinato (RTD-B) nel medesimo ateneo (settembre 2021 – agosto 2024). È titolare degli insegnamenti di "Theory of Regulation in a Digitalized World" nel CdL Magistrale in Relazioni e Organizzazioni Internazionali, di "Diritto privato" e di "Diritto civile transnazionale" nel CdL in Scienze Politiche; ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia (dal 5 giugno 2023). È componente e vice-coordinatore del Comitato di Coordinamento del Dottorato di ricerca in

"Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione", istituito presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

In precedenza, ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Persona, Mercato, Istituzioni" (XXXI Ciclo) presso l'Università degli Studi del Sannio (2015-2018).

Il profilo complessivo che emerge dal *curriculum* denota maturità scientifica sul piano della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il candidato è Responsabile Scientifico di Unità del progetto PRIN 2022 "Community of Responsibility, Elective Kinship and Succession Relations: An Italian-European Perspective", partecipa in qualità di componente e di responsabile a progetti di ricerca, è socio ordinario della SISDiC e dell'ADP, è Componente e Segretario della Commissione di studio Confagricoltura istituita dalla SISDiC.

Emerge, inoltre, una continuativa attività convegnistica, con relazioni a convegni nazionali e internazionali, nonché una costante collaborazione a riviste e collane scientifiche, oltre che di componente di comitati editoriali e scientifici di riviste di classe A.

Il candidato ha anche svolto il ruolo di Revisore esterno per la VQR 2020-2024 (ANVUR), con valutazione dei prodotti scientifici assegnati dai GEV di riferimento.

Sul piano gestionale e della Terza missione, il candidato è componente della Commissione Ricerca di Dipartimento (da aprile 2025), della Commissione Terza Missione (da luglio 2025), della Commissione AQ nei CdS di Scienze Politiche e di Scienze della Politica (da settembre 2022); è componente e Segretario verbalizzante della Commissione Pubblicazioni, Biblioteche e Iniziative Culturali (da settembre 2021) ed ha ricoperto, continuativamente, dal 2021, ruoli nelle commissioni dipartimentali e di concorso.

Infine, l'attività didattica è svolta con continuità in corsi universitari, dottorati, *master*, corsi di perfezionamento e corsi di alta formazione ed è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento.

Alla luce di tutto quanto innanzi, il giudizio sui titoli è Ottimo.

Il candidato sottopone a valutazione n. 12 pubblicazioni, nel numero massimo consentito dal bando. Più nello specifico, il candidato presenta quattro lavori monografici, sei articoli in rivista e due note a sentenza. Tutte le pubblicazioni sono coerenti con il SSD di cui alla presente procedura, sono a firma esclusiva del candidato e sono collocate in riviste e collane qualificate che garantiscono un'adeguata diffusione degli esiti delle ricerche.

Più nello specifico, nel primo lavoro monografico (n. 2 nell'elenco pubblicazioni), pubblicato nella Collana dei "Quaderni della Rassegna di diritto civile", il candidato affronta il tema del giudizio di meritevolezza degli interessi *ex art. 1322, comma 2, c.c.* L'indagine muove dall'inquadramento del giudizio di meritevolezza nel binomio tipicità-atipicità dei contratti, per poi soffermarsi sul rapporto tra meritevolezza e liceità quali controlli differenziati e complementari. L'a. sviluppa profili applicativi di sicuro interesse, con particolare riguardo alle clausole *claims made* nel contratto di assicurazione. Il lavoro, ben strutturato e coerente nelle sue argomentazioni, denota una buona padronanza degli istituti analizzati e una solida capacità di collegamento sistematico.

Nel secondo lavoro monografico (n. 4 nell'elenco pubblicazioni), pubblicato nella Collana delle "Pubblicazioni della Scuola di specializzazione in diritto civile dell'Università di Camerino", il candidato indaga, con approccio rigoroso, il tema della collazione nell'ambito dell'attività di impresa, con particolare attenzione al conferimento «al tempo dell'aperta successione». L'analisi, svolta con metodo sistematico e attenta tanto al dato normativo quanto a quello giurisprudenziale, conduce l'a. a formulare soluzioni interpretative complessivamente convincenti in merito ai criteri di valutazione dei beni produttivi e alla disciplina applicabile ai conferimenti di aziende e partecipazioni societarie. Il lavoro è ben documentato, solido sul piano metodologico e apprezzabile nelle sue conclusioni.

Nella terza monografia (n. 8 nell'elenco pubblicazioni), pubblicata nella Collana "Diritto Scienza Tecnologia", il candidato affronta il tema degli *smart contracts* sotto il profilo fenomenologico e funzionale. L'indagine, che muove dalla ricostruzione dei caratteri identificativi del fenomeno nel contesto della *blockchain* e delle tecnologie distribuite, si sviluppa attraverso la qualificazione

giuridica degli *smart contracts*, il rapporto con il contratto tradizionale, le problematiche dell'automazione contrattuale e delle asimmetrie informative. L'a. esamina altresì i rischi di spersonalizzazione contrattuale nell'era dell'intelligenza artificiale. Il lavoro è ben documentato, lineare nell'esposizione e attento ai profili interdisciplinari del tema.

Nella quarta, ultima e più recente monografia (n. 12 nell'elenco pubblicazioni), pubblicata nella Collana "Cultura giuridica e rapporti civili", il candidato affronta il complesso tema delle liberalità indirette e della tutela dei terzi. L'opera, ben organizzata, esamina i problemi definitivi e qualificatori delle liberalità indirette, le implicazioni per la circolazione giuridica e la certezza dei traffici, nonché i meccanismi di tutela degli interessi coinvolti nella dinamica delle provenienze donative, con particolare riguardo alla rinuncia preventiva all'azione di restituzione. Il lavoro, che sviluppa e approfondisce temi già trattati in precedenti contributi dell'a., è accurato nella documentazione, coerente nell'impianto argomentativo e convincente nelle soluzioni proposte.

Il giudizio positivo sui lavori monografici trova conferma negli altri scritti, nei quali l'interesse del candidato spazia dal diritto delle successioni e della famiglia, al diritto delle assicurazioni, fino alle nuove tecnologie, all'intelligenza artificiale e alla tutela della persona nell'era digitale.

Nel contributo n. 1 nell'elenco pubblicazioni, l'a. affronta il tema dell'assegnazione della casa familiare nelle convivenze di fatto, con particolare riguardo all'opponibilità ai terzi acquirenti del vincolo di destinazione impresso all'immobile. L'analisi della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione è critica, evidenziando i profili problematici della decisione in punto di detenzione qualificata, comodato e opponibilità del vincolo di destinazione. Il contributo denota una sicura capacità di analisi giurisprudenziale.

Nel contributo n. 3 nell'elenco pubblicazioni, l'a. affronta la questione dell'ammissibilità della rinuncia preventiva all'azione di restituzione in vita del donante. L'indagine, che muove da un decreto del Tribunale di Pescara, si sviluppa con metodo sistematico attraverso la ricostruzione del sistema delle azioni a tutela dei legittimari, la distinzione strutturale e funzionale tra azione di riduzione e azione di restituzione, nonché la verifica dei limiti posti dal divieto dei patti successori. L'a. perviene a conclusioni argomentate in ordine all'ammissibilità della rinuncia, collocando il tema nel più ampio contesto della circolazione dei beni di provenienza donativa. Il lavoro è lineare e apprezzabile sul piano metodologico.

Nel contributo n. 5 nell'elenco pubblicazioni, il candidato si incentra sull'evoluzione giurisprudenziale delle clausole *claims made* nel contratto di assicurazione della responsabilità civile, con particolare attenzione al ruolo del controllo di meritevolezza. L'a. ripercorre con puntualità il lungo iter delle pronunce giurisprudenziali, dalle prime applicazioni nella prassi fino ai due interventi delle Sezioni unite del 2016 e del 2018, evidenziando i profili problematici ancora aperti. Il lavoro è accurato, ben documentato e coerente nelle conclusioni. Sulla stessa scia contenutistica, si colloca il contributo n. 6 nell'elenco pubblicazioni, ove l'a. affronta il rapporto tra algoritmi e diritto, esaminando i profili di opacità dei processi algoritmici e le sfide poste dall'automazione decisionale. Entrambi i contributi in valutazione confermano la capacità del candidato di affrontare temi di attualità con apprezzabile rigore.

Nel contributo n. 7 nell'elenco pubblicazioni, l'a. indaga il tema dell'operatività della compensazione nel contesto dell'insolvenza. L'indagine esamina i limiti e le condizioni di operatività dell'istituto alla luce della disciplina concorsuale, affrontando con attenzione critica le diverse ipotesi problematiche. Il lavoro è coerente e ben argomentato.

Nel contributo n. 9 nell'elenco pubblicazioni, pubblicato in una rivista internazionale, il candidato affronta il tema delle diverse declinazioni della responsabilità di impresa nelle situazioni di c.d. "ignoto tecnologico". L'a. esamina le ipotesi in cui le conseguenze dannose di un prodotto o processo non siano prevedibili alla luce delle conoscenze scientifiche disponibili, interrogandosi sull'adequatezza della normativa esistente e sull'eventuale necessità di un intervento riformatore. Il lavoro è di interesse e attento ai profili di attualità della tematica.

Nel contributo n. 10 nell'elenco pubblicazioni, l'a. affronta il tema della trasmissibilità a causa di morte dei dati personali nel moderno scenario dell'infosfera. L'indagine esamina il rapporto tra identità digitale e morte, i profili della *privacy post-mortem* e dell'eredità digitale, nell'ambito

dell'evoluzione normativa in materia di protezione dei dati personali. Il lavoro è ben documentato e attento ai profili interdisciplinari della tematica.

Infine, nel contributo n. 11 nell'elenco pubblicazioni, il candidato affronta il tema, di indubbio interesse e attualità, della c.d. "Cancel Culture" e delle sue potenziali implicazioni giuridiche. L'a. analizza il fenomeno nel contesto della transizione digitale, con attenzione alla libertà di espressione, alla tutela del patrimonio culturale e ai principi fondamentali dell'ordinamento. Anche tale lavoro conferma la sensibilità del candidato verso temi emergenti.

Alla luce di tutto quanto innanzi, il giudizio sulla produzione scientifica è Ottimo.

Pro

Il candidato ID PICA: 2562650 è professore associato, per il settore scientifico-disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli dal 1° settembre 2024. Fino all'assunzione di tale ruolo, è stato ricercatore a tempo determinato per il medesimo settore e nel medesimo Dipartimento dal 1° settembre 2021. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Prima Fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto privato, con validità a decorrere dal 5 giugno 2023. Ha conseguito, in data 14 dicembre 2018, il titolo di Dottore di ricerca in "*Persona, Mercato, Istituzioni*" (S.S.D. IUS 01), presso l'Università degli Studi del Sannio. È risultato primo classificato al Premio "Migliori tesi di Dottorato" 2018/2019 Associazione Dottorati di Diritto Privato (ADP) per la Tesi di Dottorato dal titolo "Collazione e attività d'impresa. Il conferimento «al tempo dell'aperta successione»".

Il curriculum e i titoli presentati evidenziano che il candidato ha svolto una proficua attività didattica e di ricerca nel settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura selettiva. Si segnala che il candidato partecipa in qualità di Responsabile scientifico di Unità (Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli) in relazione al Progetto di Ricerca dal titolo "Community of Responsibility", Elective Kinship and Succession Relations: An Italian-European Perspective", finanziato dal MUR nell'ambito del PRIN - Bando 2022; ha, inoltre, partecipato in qualità di componente ad altri progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (Progetto dal titolo "Governing Inheritance Statutes after the Entry into Force of EU Succession Regulation – GoInEU", cofinanziato dalla Commissione europea).

È componente dei comitati editoriali/scientifici di svariate e prestigiose riviste. È socio ordinario dell'Associazione Dottorati di Diritto privato (ADP).

Sotto il profilo gestionale e della terza missione, il candidato è Vice-Coordinatore del Dottorato con delega alla procedimentalizzazione delle ammissioni ai passaggi di anno e agli esami finali, dal 2024; è, inoltre, Componente delle Commissioni "Ricerca", "Terza Missione" e "Obiettivi dei Dipartimenti per l'anno 2024" del proprio Dipartimento di afferenza.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni (di cui quattro lavori monografici, sei contributi in rivista e due note a sentenza), tutte coerenti con le tematiche del settore concorsuale, con una ottima collocazione nel panorama scientifico nazionale e internazionale.

Il primo lavoro monografico (pubblicazione n. 2) è inserito nella Collana: Quaderni della Rassegna di diritto civile ed ha la struttura di un saggio particolarmente ampio e approfondito, articolato in sei paragrafi. Il tema indagato è quello dei controlli sugli atti di autonomia negoziale, con specifico riguardo al giudizio di meritevolezza ex art. 1322 c.c. L'analisi si sviluppa in una prima parte (paragrafi da 1 a 4), dedicata prevalentemente all'inquadramento teorico di tale controllo e, nello specifico, al problema del rapporto con la valutazione di liceità della causa e con il giudizio di meritevolezza previsto dall'art. 2645-ter c.c.; segue la seconda parte (paragrafi da 5 a 6), dedicata all'analisi di alcune pronunce della giurisprudenza sul tema. Nel complesso, il candidato intende con il suo lavoro corroborare la tesi, autorevolmente sostenuta in dottrina, che assegna al controllo di meritevolezza una funzione distinta ed un autonomo ambito operativo, quale controllo di conformità del regolamento di interessi negoziale rispetto all'assetto valoriale dell'ordinamento. Il lavoro si apprezza per la chiarezza espositiva e il rigore metodologico, sebbene il livello di approfondimento del tema trattato sia inferiore agli standard di uno studio monografico.

La pubblicazione n. 5 è un saggio pubblicato in rivista di Classe A, nel quale il giudizio di meritevolezza costituisce chiave di lettura privilegiata per la valutazione dei contratti di assicurazione della responsabilità civile recanti la c.d. clausola *claims made*, secondo le diverse declinazioni in cui tale clausola ha trovato applicazione nella prassi. Per tale via, il candidato perviene a sostenere la necessità per tutti i contratti riferibili al modello assicurativo in questione – a prescindere dal fatto che la *claims made* sia ‘pura’ o ‘impura’, tipica o atipica – di valutarne la conformità ai principi e ai valori dell’ordinamento. Questo lavoro si segnala, in particolare, per la ricchezza dei riferimenti alla letteratura civilistica e all’esperienza giurisprudenziale sul tema, nell’ottica evolutiva.

Il secondo lavoro monografico (pubblicazione n. 4) è inserito nella prestigiosa Collana delle Pubblicazioni della Scuola di specializzazione in diritto civile dell’Università di Camerino ed è strutturato in quattro capitoli. L’indagine si sviluppa partendo da una ricostruzione in termini generali del fenomeno collazione, secondo un approccio in chiave storico-evolutiva che perviene a individuare il tratto identificativo dell’istituto nel fine di assicurare e realizzare l’equilibrio e la parità di trattamento tra i coeredi, da intendersi come equa ripartizione della massa ereditaria (Capitolo primo). Segue, nel secondo capitolo, l’analisi dei caratteri fisionomici dell’istituto, con specifico riguardo alla natura degli effetti, alla sua funzione (sintetizzata nell’espressione «operazione predvisionale»), all’ambito soggettivo e a quello oggettivo (Sezione prima). Una specifica sezione (Sezione seconda) di questo capitolo è dedicata alle modalità di attuazione del rapporto collazione e, in particolare, all’analisi critica dei criteri legali di stima previsti ai fini della valutazione del valore ascrivibile ai beni oggetto di collazione per imputazione, in quanto inadeguati ad assicurare l’equilibrio e la parità di trattamento tra i coeredi. Tale problema è ripreso nei capitoli terzo e quarto, nei quali l’indagine si focalizza sul modo di atteggiarsi della «collazione d’impresa» e, segnatamente, sul profilo problematico concernente le ipotesi nelle quali oggetto di collazione siano “beni produttivi”, ovvero azienda, quote o partecipazioni sociali. Si perviene a dimostrare che la peculiare natura di tali beni implica la necessità di adattare il criterio di stima dei conferimenti alle esigenze del caso concreto. Nel complesso, la trattazione dell’istituto civilistico della collazione appare adeguatamente approfondita e impostata sul piano metodologico, per il tramite di un’analisi della disciplina e dei correlati profili applicativi problematici svolta in termini funzionali e orientata a indagare il complesso degli interessi che l’istituto mira a tutelare, per poi individuarne i giusti contemperamenti nella casistica concreta in coerenza ai principi e valori coinvolti. Si segnala, inoltre, che la monografia ha ricevuto una menzione speciale di merito dall’Istituto de Derecho Iberoamericano (IDIBE) in occasione del Premio IDIBE Eccellenza scientifica 2020.

In tema di diritto delle successioni, il candidato presenta, inoltre, un saggio (pubblicazione n. 10), pubblicato in rivista di Classe A, che analizza il tema della sorte dei diritti concernenti i «dati personali» e i relativi contenuti immessi in Rete a seguito della morte del loro titolare, che pone la questione del bilanciamento tra riservatezza e accessibilità. Dopo una breve illustrazione delle condizioni di policy adottate dai grandi colossi (Google e Facebook) e dai principali providers, la riflessione si sposta sulla casistica giurisprudenziale, per sottolineare come spesso l’interesse ad accedere ai dati personali del *de cuius* realizzi una finalità “ibrida”, collocata a metà strada tra la sfera patrimoniale e quella non patrimoniale. Rispetto a tali casi, si evidenzia l’utilità del ricorso ad una pianificazione ereditaria del composito «patrimonio digitale».

Nel terzo lavoro monografico (pubblicazione n. 8), articolato in tre capitoli, il candidato prende spunto dalla considerazione che la tecnologia ha radicalmente trasformato il tessuto negoziale e, con esso, le modalità della contrattazione, per poi analizzare la controversa figura dello *Smart Contract* ed il più generale tema della contrattazione algoritmica. L’A. elabora un’accurata ricostruzione evolutiva del fenomeno, finalizzata a individuarne tanto la *struttura* (tre “elementi identificativi” e “quattro fasi”) quanto la *funzione* di garantire una maggiore certezza e sicurezza dei traffici giuridici, attraverso una disintermediazione quasi totale dal fattore umano; e si perviene alla conclusione che lo *Smart Contract*, a seconda delle circostanze soggettive e oggettive che caratterizzano la sua struttura e l’assetto di interessi dal quale trae origine, può assumere la veste ora

di contratto in senso tecnico, ora di mero strumento di esecuzione della volontà negoziale. Pertanto, il tratto che maggiormente lo caratterizza è la flessibilità.

Il tema dell'incidenza delle nuove tecnologie sul diritto contraddistingue anche la pubblicazione n. 6, un saggio pubblicato in rivista di Classe A nel quale lo sforzo compiuto dal candidato si orienta a delineare alcuni possibili scenari interpretativi riguardo ai modi di configurazione dell'illecito civile a fronte della verifica di 'danni da intelligenza artificiale'; e la pubblicazione n. 11, un saggio pubblicato in rivista di Classe A, che approfondisce il complesso quanto attuale fenomeno della *Cancel Culture*, espressione usata per indicare tutti gli atti di ostracismo che, con varietà di accenti, tendono a riverberarsi su ogni espressione culturale, materiale o immateriale, accrescendo la conflittualità latente nel tessuto sociale. Il tema è sviluppato con la consueta chiarezza e profondità di indagine sul duplice binario della libertà di espressione, da un lato, e della tutela del patrimonio culturale, dall'altro.

Nel più recente lavoro monografico (pubblicazione n. 12), articolato in tre capitoli, il candidato indaga il fenomeno delle liberalità indirette con specifico riguardo alla duplice questione della loro configurabilità come categoria giuridica autonoma e della circolazione delle provenienze donative per gli effetti che i relativi atti possono produrre nella sfera giuridica dei terzi. In particolare, all'esito di un lungo ma sempre chiaro percorso argomentativo, si perviene a sostenere che, in ipotesi di donazione i principi alla base della certezza del traffico giuridico possano determinare una fisiologica compressione delle ragioni dei terzi sul presupposto della esplicita provenienza del diritto e, dunque, della conoscenza/conoscibilità dei rischi ad essa sottesi; viceversa, non è ipotizzabile argomentare altrettanto in ipotesi di liberalità indiretta, dal momento che si finisce per far ricadere sui terzi un rischio non previamente percepibile o calcolabile, con un potenziale dirompente sulla certezza del traffico giuridico. Il candidato dimostra in questo lavoro piena padronanza delle tematiche analizzate e riesce compiutamente nello scopo di individuare soluzioni in grado di contemperare, secondo adeguatezza, l'insieme dei valori che assumono di volta in volta rilievo, vale a dire l'esigenza di certezza dei traffici giuridici, gli interessi della proprietà e le logiche della successione necessaria, sullo sfondo del principio di solidarietà familiare.

Sul medesimo tema, il candidato presenta una nota a sentenza (pubblicazione n. 3) pubblicata in rivista di Classe A.

In tema di diritto di famiglia, il candidato presenta una nota a sentenza (pubblicazione n. 1) pubblicata in rivista di Classe A, nella quale sono svolte alcune riflessioni critiche sull'orientamento che consente al convivente non proprietario dell'immobile adibito a casa familiare di opporsi alla richiesta di rilascio del terzo acquirente, nonostante l'antioriorità del trasferimento rispetto al provvedimento di assegnazione.

Meritevoli di considerazione per la chiarezza espositiva ed il rigore metodologico sono, altresì, la pubblicazione n. 7 in rivista di Classe A che indaga il modo di operare dell'istituto della compensazione nello scenario dell'insolvenza e la pubblicazione n. 9 in rivista internazionale di Classe A, che si propone di approfondire il tema della responsabilità nelle moderne società del rischio, con particolare attenzione alle problematiche determinate dall'«ignoto tecnologico».

In sintesi, il candidato documenta una produzione scientifica coerente con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura; ben articolata, quanto a tipologie di prodotti pubblicati; rilevante sotto il profilo scientifico in base alla collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e alla sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Le pubblicazioni presentate si apprezzano per il rigore metodologico seguito – in particolare per la seconda e la quarta monografia – nonché per la chiarezza espositiva e la capacità di argomentare le soluzioni interpretative di volta in volta avvalorate e sostenute. Pertanto, premesse le anzidette valutazioni, si esprime un giudizio ottimo sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato.

Pro

Il candidato identificato con ID PICA 2562650 presenta un curriculum coerente con il settore scientifico disciplinare della presente procedura. Dal 2024 è Professore Associato per il SSD GIUR-

01/A Diritto privato presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", ove ha altresì ricoperto il ruolo di Ricercatore t.d. di tipo B per il medesimo settore scientifico-disciplinare. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di prima fascia nel ssd. 12 A1-Diritto privato, con decorrenza 2023. È dottore di ricerca in "Persona, mercato, Istituzioni" conseguito nell'Università degli Studi del Sannio. L'attività didattica è svolta con continuità ed è incentrata su materie riconducibili al SSD GIUR-01 A-Diritto privato. Già cultore della materia Diritto privato presso l'Università degli Studi di Salerno e di Diritto privato e di Diritto delle Nuove Tecnologie nell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha svolto attività didattica integrativa nell'ambito dell'insegnamento di Diritto privato nell'Università degli Studi di Salerno nonché attività di docenza, come professore a contratto, in Diritto privato e in Responsabilità civile presso vari atenei italiani. Nel ruolo di Ricercatore, poi di Professore Associato, ha ricoperto molteplici insegnamenti: Diritto di Internet e dei social media, Diritto civile antidiscriminatorio nonché Diritto privato, Diritto civile transnazionale e Theory of Regulation in a Digitalized World (IUS/01), degli ultimi tre è a tutt'oggi titolare. Ha svolto attività di docenza di tipo seminariale e presso corsi di formazione post-lauream, nonché di tutoraggio agli studenti e assistenza per la stesura di tesi di laurea. Ha partecipato al Collegio dei docenti del Dottorato Internazionale di Ricerca in "Teoria generale del processo" presso l'Università LUM e, attualmente, è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione" attivo nell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" nel quale ricopre un rilevante ruolo responsabilità, facendo parte del comitato di coordinamento con funzione di vice-coordinatore. Per il medesimo Collegio dottorale è stata altresì membro della commissione esaminatrice per l'ammissione al corso. Di sicura apprezzabilità, rispetto alle funzioni richieste dal bando, è la partecipazione a numerose commissioni di Dipartimento, molte delle quali di particolare rilevanza: Terza Missione, Ricerca, Assicurazione qualità, Obiettivi dei dipartimenti, Pubblicazioni, Biblioteche e Iniziative culturali e ha anche assunto la funzione di Segretario del Consiglio del corso di Studio in Scienze Politiche, ricoperta per alcuni anni accademici.

Ottimo è altresì l'impegno dedicato all'attività di ricerca, attestato dal conferimento di n. 2 importanti premi scientifici. È risultato primo classificato al Premio "Migliori tesi di dottorato" 2018/2019 conferito dall'Associazione Dottorati di diritto privato (ADP) ed ha ricevuto una menzione speciale di merito per un lavoro monografico in tema di collazione nell'ambito del Premio IDIBE Eccellenza Scientifica 2020 istituito dall'Istituto de Derecho Iberoamericano. Intensa è la partecipazione, anche in qualità di responsabile, a molteplici progetti di ricerca di ateneo, nonché di rilevanza nazionale e internazionale; è componente e segretario della Commissione di studio Confagricoltura istituita dalla Società Italiana degli Studiosi del Diritto civile (S.I.S.Di.C.) in forza di una convenzione stipulata con Confagricoltura; ha preso parte, come relatore, a molteplici Convegni di studio e iniziative scientifiche, per i quali ha spesso collaborato anche all'organizzazione. Revisore VQR 2020-2024, è membro del Comitato scientifico di valutazione di varie riviste scientifiche (di classe A) e di Trattati di acclarata rilevanza nazionale. È altresì caporedattore del comitato editoriale della Rivista scientifica (di classe A) "Tecnologie e diritto". È membro di associazioni scientifiche nazionali del settore privatistico. Ha partecipato a commissioni di concorso. Dalla ricca produzione scientifica, indicata nel curriculum, emerge una notevole varietà di interessi che spaziano da temi classici del diritto civile sino a toccare settori di più stringente attualità, quale, in particolare, il diritto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

Il candidato, nel rispetto del numero massimo previsto dal bando, presenta n. 12 pubblicazioni coerenti con il settore scientifico disciplinare di riferimento. Di assoluto prestigio è la collocazione editoriale di tutte le pubblicazioni presentate, costituite da: n. 4 monografie e n. 8 scritti minori, tutti editi su importanti riviste scientifiche, anche internazionali, (di classe A), dei quali n. 6 saggi e n. 2 note a sentenza. La monografia (nell'elenco pubblicazioni n. 2), di sicura apprezzabilità per l'ottima padronanza metodologica e la fluidità espositiva, è dedicata al sindacato di meritevolezza degli atti di autonomia, un tema di importante respiro sistematico, del quale viene proposta una convincente ricostruzione in chiave assiologica, nell'accezione di controllo di conformità dell'atto ai valori

dell'ordinamento, alla quale conseguono efficaci e ben argomentati corollari applicativi. Uno di questi è, segnatamente, quello sulle clausole di *claims made*, trova un ulteriore e interessante sviluppo in un saggio (nell'elenco pubblicazioni n. 5), pubblicato in una importante rivista scientifica di settore, ove si ripercorre, con dovizia di dettagli e completezza bibliografica, l'iter evolutivo di tali clausole per prospettare una innovativa rilettura attenta alla meritevolezza del concreto assetto di interessi, valutata rispetto ai principi identificativi del sistema ordinamentale. Nella seconda monografia presentata (nell'elenco pubblicazioni n. 4), è approfondito il tema classico della collazione, che viene analizzato, con significativi spunti di originalità, nell'ambito del procedimento successorio, con peculiare riguardo alla ipotesi nella quale la trasmissione ereditaria abbia ad oggetto un bene produttivo. Sempre con riguardo alle successioni per causa di morte, è altresì interessante, soprattutto per la modernità delle soluzioni proposte anche in considerazione del recente intervento legislativo, il commento ad una pronuncia di merito (nell'elenco pubblicazioni n. 3) in tema di rinuncia preventiva all'azione di restituzione, l'ammissibilità della quale viene valutata dall'autore in chiave funzionale e assiologica all'esito di un bilanciamento secondo ragionevolezza fra le ragioni che la escludono e i principi fondamentali dell'ordinamento. La tecnica interpretativa del bilanciamento viene coerentemente impiegata anche nell'indagine relativa all'annosa questione della trasmissibilità dei dati personali e dei contenuti immessi in Rete alla morte del titolare, confluita nella pubblicazione n. 10 dell'elenco. L'interesse per il diritto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale è testimoniata in più lavori presentati i quali, sia per l'attualità dei differenti profili indagati sia per l'innovatività delle soluzioni elaborate, risultano di significativo impatto per la comunità scientifica. Si tratta, segnatamente, della monografia dedicata agli *smart contracts* (nell'elenco pubblicazioni n. 8), ove, tale fenomeno viene approfondito, con ottimi risultati applicativi, in relazione alle dinamiche negoziali e alla sua conciliabilità con le categorie tradizionali del diritto civile, ma anche di alcuni contributi minori, nei quali il tema delle nuove tecnologie è approfondito con riguardo al dibattuto fenomeno della *Cancel Culture*, indagato nel quadro della doppia transizione ecologica e digitale (nell'elenco pubblicazioni n. 11), e in relazione al relativo impatto sulla disciplina della responsabilità: responsabilità civile nella pubblicazione n. 6 e responsabilità d'impresa derivante dal c.d. ignoto tecnologico nella pubblicazione n. 9 dell'elenco. Padronanza di metodo ermeneutico e coerenza argomentativa emergono anche nel più recente lavoro monografico (nell'elenco pubblicazioni n. 12) dedicato alle liberalità indirette, ove si offre una lucida e convincente rilettura del complesso fenomeno delle provenienze donative, ricostruito in una prospettiva interpretativa funzionale, che conduce a superare rigidi formalismi e ad individuare la risposta rimediale più adeguata al caso concreto. Ben strutturati, chiari nell'esposizione e meritevoli per soluzioni proposte sono altresì il saggio in tema di compensazione, indagata in relazione alla disciplina dell'insolvenza (nell'elenco pubblicazioni n. 7) e il commento critico ad una pronuncia in materia di assegnazione della casa familiare (nell'elenco pubblicazioni n. 1).

Nel complesso, l'impegno accademico e la produzione scientifica presentata consentono di esprimere nei confronti del candidato ID PICA 2562650 il giudizio di Ottimo rispetto alle funzioni richieste dal bando.

Candidato: ID PICA: 2558843

PROFILO

Il candidato ID PICA: 2558843 è professore associato per il settore scientifico-disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato, in servizio presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale dal 29 dicembre 2017, dove insegna Diritto civile I e Diritto di famiglia nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, Diritto privato nel CdS in Economia aziendale, Diritto della responsabilità civile e penale (modulo Responsabilità civile), nel CdS Magistrale in Management; nel medesimo Dipartimento è, inoltre, Presidente, dal 28 ottobre 2024, del CdS in Economia Aziendale; è Componente del Collegio di dottorato di ricerca in "Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio" (ciclo

XXXVIII-in corso), istituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Precedentemente, dal 2011 al 2017, presso lo stesso Dipartimento, è stata ricercatrice di Diritto privato.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima Fascia sempre nel settore GIUR-01/A (con decorrenza 31 maggio 2021).

In precedenza, ha conseguito, nell'anno 2008, il titolo di Dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università degli Studi del Sannio; è stato titolare (dal 2006 al 2008) di un assegno di ricerca biennale presso l'Univ. degli Studi del Sannio e di una borsa di studio *post* dottorato (2010-2011) presso l'Univ. degli Studi di Salerno.

Il profilo scientifico del candidato, che emerge dal curriculum vitae, evidenzia un elevato livello di maturità e solidità nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione.

I AMBITO: CURRICULUM VITAE. RICERCA E TERZA MISSIONE

Continuativa e di indubbio rilievo è l'attività di ricerca: è responsabile e referente scientifico del Laboratorio di Diritto di famiglia (FamilyLab) istituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; componente della Commissione di studio permanente sul Diritto di famiglia della Società italiana degli Studiosi del Diritto civile (S.I.S.Di.C.); componente dell'Unità centrale di ricerca dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale del Prin 2022 dal titolo "Identità genetica e genitorialità nell'era delle tecniche procreative"; partecipante (2015-2017) al progetto di ricerca finanziato dalla Regione Lazio dal titolo "Sistemi robotici per i beni culturali" (HeritageBot); responsabile di progetti di ricerca FAR sin dal 2012; partecipante ai progetti prin 2006 e 2008, rispettivamente in tema di "Interpretazione e contrattazione d'impresa" e "Responsabilità per danno non patrimoniale nel contratto"; partecipante a diversi progetti FAR presso l'Univ. degli Studi del Sannio (2005-2010). Il candidato ha, inoltre, svolto attività di ricerca all'estero, a titolo di *visiting professor* e nell'ambito del programma *Erasmus teaching Assignment mobility*; ha partecipato a numerosi convegni, di rilevanza nazionale e internazionale; ha svolto e svolge tutt'ora una significativa attività di collaborazione a riviste e collane a carattere scientifico, anche di classe A, in qualità di Direttore di Collane, di Componente di comitati scientifici, di Componente di comitati editoriali, di *Referee*.

È iscritto all'Albo degli esperti scientifici istituito presso il MIUR (REPRISE) per la sezione "Ricerca di base" e Revisore anonimo nella valutazione dei prodotti di ricerca nell'Area delle Scienze giuridiche (GEV 12) nella VQR 2020-2024, VQR 2015-2019 e nella VQR 2011-2014.

Il candidato è, poi, socio ordinario SISDiC, socio ordinario ADP, socio della fondazione "Scuola di Alta formazione giuridica" di Camerino ed è stato socio dell'Associazione CAMMINO.

Emerge, inoltre, un'intensa attività gestionale e di Terza missione. Si segnala, in particolare, nell'ambito dell'attività istituzionale, il coordinamento del Corso di studio di Economia Aziendale (dal 28 ottobre 2024), il ruolo di responsabile del gruppo di riesame per il medesimo CdS, il ruolo di componente della Commissione didattica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, della Commissione di Ateneo per l'etica e la ricerca (triennio 2023-2026), il ruolo di Presidente del Centro di Servizio Bibliotecario per l'area giuridico-economica, il ruolo di componente della CPDS, nonché il ruolo, ricoperto continuativamente, sin dal 2012, di componente della Commissione per la didattica dei c.l. (tra i quali il c.l. in *Economia, Management e Finanza d'Impresa*, in Giurisprudenza, in Economia aziendale, in Economia e diritto d'impresa).

Sul piano della Terza missione, invece, numerose sono le iniziative realizzate, funzionali alla diffusione della conoscenza. Tra queste, di particolare rilievo, il ruolo di socio proponente dello Spin-off accademico dell'Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale "231 CLAM s.r.l." (nov. 2016), al quale si aggiungono seminari, workshop e attività di PCTO.

2 AMBITO: PUBBLICAZIONI PRESENTATE.

La produzione scientifica è ampia, notevole sul piano qualitativo, sempre coerente con il SSD GIUR-01/A, nonché caratterizzata da una più che apprezzabile varietà di interessi. La produzione scientifica ha avuto anche riconoscimenti di eccellenza nell'ambito delle valutazioni VQR.

I principali filoni di ricerca riguardano il diritto di famiglia e delle persone (con particolare attenzione allo status filiationis, alle unioni civili, all'assegno divorzile e alla genitorialità nelle nuove forme procreative), la responsabilità civile, incluse le declinazioni legate all'intelligenza artificiale e ai sistemi robotici, nonché la tutela del contraente debole e l'obsolescenza programmata. Tutte le collocazioni, sia dei lavori monografici sia degli articoli, sono decisamente apprezzabili e garantiscono un'elevata diffusione degli esiti delle ricerche, anche oltre i confini nazionali.

3 AMBITO: ATTIVITA' DIDATTICA.

L'attività didattica, nell'ambito di corsi universitari, corsi di dottorato, master, scuole di specializzazione, scuole di formazione, corsi abilitanti, è intensa, svolta con continuità e pienamente coerente con il SSD GIUR-01/A: sin dal conseguimento della laurea svolge attività di collaborazione e di didattica integrativa e sin dal 2009 è titolare, continuativamente, di contratti di insegnamento, sino alla immissione in ruolo come ricercatrice nell'anno 2011; anno a partire dal quale si fa più intensa l'attività didattica istituzionale e quella nell'ambito di corsi di formazione post laurea.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Pro

Il candidato ID PICA: 2558843 è professore associato per il settore GIUR-01/A (Diritto privato) presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale dal dicembre 2017 – ruolo preceduto da quello di ricercatrice nel medesimo ateneo – ; è titolare degli insegnamenti di Diritto civile I e Diritto di famiglia nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, di Diritto privato nel CdS in Economia aziendale, di Diritto della responsabilità civile e penale (modulo Responsabilità civile), nel CdS Magistrale in Management; è titolare dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia (dal 31 maggio 2021); è Presidente del CdS in Economia aziendale; è Componente del Collegio di dottorato di ricerca in "Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio" (ciclo XXXVIII-in corso), istituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

In precedenza, ha conseguito il dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" presso l'Università del Sannio, dove è stata in seguito titolare di un assegno di ricerca biennale (2006-2008), al quale ha fatto seguito una borsa post-dottorato presso l'Università di Salerno (2010-2011). Il profilo complessivo che emerge dal curriculum denota piena maturità scientifica sul piano della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il candidato coordina il Laboratorio di Diritto di famiglia (*FamilyLab*) costituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, partecipa in qualità di componente e di responsabile a progetti di ricerca, è componente della Commissione permanente sul Diritto di famiglia della SISDiC, è socio ordinario della SISDiC, dell'ADP e della Fondazione della Scuola di Alta Formazione di Camerino.

Emerge, inoltre, un'intensa attività convegnistica, attività di *visiting professor* e partecipazione alla mobilità Erasmus, nonché una costante collaborazione a riviste e collane scientifiche, anche in qualità di Direttore di collane, oltre che di componente di comitati scientifici di riviste di classe A.

Il candidato ha anche svolto il ruolo di Revisore anonimo nella valutazione dei prodotti di ricerca nell'Area delle Scienze giuridiche (GEV 12) nella VQR 2020-2024, VQR 2015-2019 e nella VQR 2011-2014.

Sul piano gestionale e della Terza missione, il candidato è Presidente del Corso di studio in Economia Aziendale (dal 2024), è componente della Commissione didattica di Dipartimento, della Commissione di Ateneo per l'etica e la ricerca (2023-2026), presiede il Centro di Servizio

Bibliotecario per l'area giuridico-economica; è stata componente della CPDS ed ha ricoperto, continuativamente, dal 2012, ruoli nelle commissioni didattiche di vari corsi di laurea.

Infine, l'attività didattica, è svolta con continuità in corsi universitari, dottorati, master, scuole di specializzazione, corsi abilitanti ed è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare di riferimento.

Alla luce di tutto quanto innanzi, il giudizio sui titoli è Eccellente.

Il candidato sottopone a valutazione n. 12 pubblicazioni, nel numero massimo consentito dal bando.

Più nello specifico, presenta quattro lavori monografici, sette articoli in rivista (dei quali uno in lingua inglese), un contributo in volume. Tutte le pubblicazioni sono coerenti con il SSD di cui alla presente procedura, sono a firma esclusiva del candidato e sono collocate in riviste e collane che garantiscono un'ampia diffusione degli esiti delle ricerche.

Più nello specifico:

Nel lavoro monografico (n. 2 nell'elenco pubblicazioni), pubblicato nella Collana del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, il candidato compie un'accurata riflessione sul tema, di notevole attualità, della gestazione per altri e del riconoscimento dei rapporti di filiazione sorti a valle del ricorso alla medesima. Il lavoro riprende, per alcuni aspetti, temi trattati in precedenti pubblicazioni. Tuttavia, lo scenario con il quale si confronta l'a. è diverso, sul piano normativo quanto giurisprudenziale. Con ciò giustificandosi una rinnovata riflessione, anche alla luce della modifica della legge n. 40 del 2004 ove qualifica la gestazione per altri come reato universale. Lo studio, critico e mai meramente ricognitivo, mette in luce le criticità del recente intervento riformatore, i limiti degli orientamenti giurisprudenziali in tema di riconoscimento dei rapporti di filiazione e l'opportunità di valorizzare l'eterogeneità del fenomeno della gestazione per altri, nell'ottica di individuare strumenti di tutela adeguati a garantire il *best interest of the child*. Lo studio è accurato, lineare, ben strutturato, solido sul piano metodologico e ricco di spunti di riflessioni. Le conclusioni sono coerenti, molto ben argomentate e caratterizzate da originalità.

Nel lavoro monografico (n. 4 nell'elenco pubblicazioni), pubblicato nella Collana Quaderni di «Diritto delle successioni e della famiglia», il candidato indaga, con approccio critico, il tema dell'attribuzione e della quantificazione dell'assegno divorzile. L'indagine è accurata: l'a. ripercorre il risalente dibattito dottrinale e giurisprudenziale, mettendo in luce criticità e dubbi ermeneutici. Non si omettono, inoltre, utili spunti comparatistici. L'analisi, svolta con metodo sistematico e attento agli interessi e ai valori rilevanti, conduce l'a. a formulare nuove proposte regolatorie, più adeguate ai menzionati interessi. Il lavoro è notevolmente apprezzabile, solido sul piano metodologico, ben strutturato nelle argomentazioni e originale nelle sue conclusioni.

Nella monografia (n. 5 nell'elenco pubblicazioni) pubblicata nella Collana dei Quaderni di «Diritto delle successioni e della famiglia», il candidato compie un'indagine sul tema dell'attribuzione dello status di figlio, con particolare attenzione al rapporto tra attribuzione dello status, nuove tecniche di procreazione medicalmente assistita e gestazione per altri. A fronte di un quadro giurisprudenziale e dottrinale fortemente variegato e in assenza di univoci indici normativi, l'a. profila specifiche soluzioni regolatorie, disattendendo approcci generalizzanti e valorizzando il criterio del *best interest of the child*. Il lavoro è molto ben documentato, l'indagine sulla dottrina e sulla giurisprudenza è svolta in chiave critica e mai meramente ricognitiva. Le soluzioni sono originali e ben motivate.

Nella monografia (n. 6 nell'elenco pubblicazioni) pubblicata nella Collana Pubblicazioni della Facoltà di Economia e del Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e Sociali dell'Università degli Studi del Sannio, il candidato affronta un tema classico negli studi del diritto civile in prospettiva evolutiva. Ricostruito il principio della responsabilità patrimoniale ex art. 2740 c.c., l'a. sottopone a revisione critica la concezione 'statica' del patrimonio, a favore di una sua concezione dinamica; ciò alla luce delle diverse ipotesi nelle quali si ammette una separazione patrimoniale, quali legittime espressioni dell'autonomia negoziale, purché in grado di realizzare un bilanciamento ragionevole tra l'interesse del disponente con quello dei creditori. Il lavoro, molto ben strutturato, denota piena padronanza degli istituti analizzati e notevole capacità speculativa.

Il giudizio pienamente positivo sui lavori monografici trova conferme negli altri scritti, nei quali

l'interesse del candidato spazia dal diritto delle persone, al diritto di famiglia, fino alle intelligenze artificiali, alla robotica e alla sicurezza alimentare.

Nei contributi n. 12 nell'elenco pubblicazioni e n. 7 nell'elenco pubblicazioni, il candidato sviluppa, anche alla luce di nuovi arresti giurisprudenziali e di evoluzioni nel campo delle intelligenze artificiali, il tema dell'assegno di divorzio. Più nello specifico, il primo trae spunto da una pronuncia della Corte di cassazione a sezioni unite sulla possibile incidenza nella determinazione dell'assegno di divorzio di una nuova convivenza da parte del beneficiario. L'a. si interroga sulla possibilità che l'effetto estintivo nei confronti dell'assegno divorzile, previsto dal comma 10 dell'art. 5 della l. div. nel caso di nuove nozze da parte del beneficiario, trovi applicazione automatica anche nell'ipotesi di convivenza di fatto; nonché sulla possibilità che la nuova convivenza possa incidere sulla misura dell'assegno. Il secondo contributo tratta, invece, un tema meno indagato dalla dottrina, relativo alla possibilità di impiegare sistemi di calcolo fondati su criteri scientifici nella quantificazione dell'assegno divorzile. Ciò con l'obiettivo di garantire maggiore obiettività e prevedibilità in tale ambito, ma nella consapevolezza che tali strumenti possano essere impiegati a supporto e non in sostituzione del giudice, ed a condizione che i meccanismi algoritmici soddisfino i requisiti di riproducibilità, verificabilità e motivazione imposti dall'art. 111 cost. Entrambi i lavori sono solidamente argomentati, pienamente coerenti sul piano metodologico, lineari ed originali nelle conclusioni.

Nel contributo n. 10 nell'elenco pubblicazioni, l'a. anticipa alcune delle tematiche che saranno sviluppate nella monografia sulla gestazione per altri, trattando in maniera trasversale (non limitatamente a quest'ultimo fenomeno) il tema della trascrizione di atti di nascita da parte di coppie omoaffettive a valle del ricorso a pratiche vietate. Il variegato panorama giurisprudenziale e dottrinale, accuratamente ripercorso dall'a., consente di rimarcare, con puntualità e taglio critico, le criticità ancora persistenti in tale ambito e le possibili prospettive di sviluppo.

L'idea che il diritto all'identità di genere non sia concettualmente scindibile dal diritto alla salute guida l'indagine sviluppata nel contributo n. 1 nell'elenco pubblicazioni, ove l'a. affronta, anche alla luce di alcuni arresti giurisprudenziali, il tema della rettificazione di attribuzione di sesso, con particolare riguardo alla possibilità di riassegnazione del genere anche in assenza di intervento chirurgico di adeguamento dei caratteri sessuali primari.

L'articolo n. 3 nell'elenco pubblicazioni tratta il tema, ancora di grande attualità, del rapporto tra capacità d'agire, capacità di discernimento e autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. La riflessione, scevra da approcci formalistici, supera la rigida dicotomia capacità/incapacità a favore di una valorizzazione della capacità di discernimento e di una valutazione in concreto della capacità di compiere scelte, espressione di situazioni personali ed esistenziali. Il contributo è rigoroso nel metodo, ben documentato e caratterizzato da profili di originalità.

Ai profili delle nuove tecnologie, delle intelligenze artificiali e della sostenibilità sono dedicati tre articoli, di notevole interesse e attualità. Nell'articolo n. 8 nell'elenco pubblicazioni, l'a. analizza il fenomeno dell'obsolescenza programmata. Analizzate le iniziative del legislatore europeo sul c.d. "diritto alla riparazione" dei beni, si auspica un intervento del legislatore interno che possa regolamentare il fenomeno nel prisma della sostenibilità quale criterio assiologico nel bilanciamento degli interessi in gioco. Anche tale lavoro conferma la notevole capacità speculativa del candidato e consente di apprezzarne il rigore metodologico nella ricerca giuridica.

L'articolo n. 9 nell'elenco pubblicazioni, tratta un tema di crescente attualità relativo al rapporto tra responsabilità e tecnologie robotiche. L'accurata distinzione tra le diverse ipotesi (robot cognitivi, veicoli self-driving e robot medici) conduce l'a. a declinare in concreto l'interrogativo sulla possibilità di ricorrere alla normativa esistente e/o sull'opportunità di un intervento riformatore. Il lavoro, di notevole interesse, è puntuale, rigoroso nel metodo e originale nelle soluzioni.

Infine, nel contributo nel volume dell'Ateneo cassinense, n. 11 nell'elenco pubblicazioni, il candidato indaga il tema della sicurezza alimentare in una duplice prospettiva, quella della c.d. *food safety* e quella della *food security*. L'autore ricostruisce criticamente il quadro normativo, evidenziandone le criticità e sottolineando la necessità di valorizzare il principio di tutela della persona umana e quello di sostenibilità per orientare sistemi produttivi, capaci di coniugare salute, accessibilità del cibo e

sostenibilità economica e sociale. Anche tale lavoro conferma i giudizi sino ad ora espressi in termini di rigore, capacità speculativa e coerenza argomentativa. Alla luce di tutto quanto innanzi, il giudizio sulla produzione scientifica è Eccellente.

Prof. [REDACTED]

Il candidato ID PICA: 2558843 è professore associato, per il settore scientifico-disciplinare GIUR-01/A – Diritto privato, presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale dal 29 dicembre 2017. Fino all'assunzione di tale ruolo, è stato ricercatore per il medesimo settore e nel medesimo Dipartimento dal 1° dicembre 2011. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Prima Fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto privato, con validità a decorrere dal 31 maggio 2021. Ha conseguito, in data 10 marzo 2008, il titolo di Dottore di ricerca in *"I problemi civilistici della persona"* (S.S.D. IUS 01), presso l'Università degli Studi del Sannio, dove è stato altresì titolare di un assegno di ricerca biennale (2006-2008). Nel periodo 2010-2011 è stato titolare di una borsa post-dottorato presso l'Università degli Studi di Salerno.

Il curriculum presentato evidenzia una costante ed intensa attività didattica, svolta in diversi atenei italiani e all'estero.

Il candidato è, inoltre, responsabile e referente scientifico del Laboratorio di Diritto di famiglia (FamilyLab) istituito presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nonché componente della Commissione di studio permanente sul Diritto di famiglia della Società italiana degli Studiosi del Diritto civile (S.I.S.Di.C.). Ha partecipato, in qualità di componente dell'Unità centrale di ricerca dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, al Prin 2022 dal titolo *"Identità genetica e genitorialità nell'era delle tecniche procreative"*.

È componente dei comitati scientifici di svariate e prestigiose riviste e Collane editoriali. È socio ordinario della Società italiana degli Studiosi del Diritto civile (S.I.S.Di.C.), dell'Associazione Dottorati di Diritto privato (ADP), della Fondazione "Scuola di Alta Formazione giuridica" di Camerino e della Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni "CamMiNo".

Sotto il profilo gestionale e della Terza missione, il candidato è Presidente del Corso di Laurea triennale in Economia aziendale (L-18, per il triennio 2024/2027); dal 2021, è Presidente del Centro di Servizio Bibliotecario di Ateneo (CSB) Area Giuridico-Economica; è Componente della Commissione di Ateneo per l'etica della Ricerca (per il triennio 2023-2026), nonché Componente della Commissione Didattica del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni (di cui quattro monografie, sette contributi in rivista e un contributo in volume), le quali sono tutte coerenti con le tematiche del settore concorsuale e sono da considerare di eccellenza nel panorama giuridico nazionale, sia per l'originalità dei contenuti, sia per la maturità dell'approccio metodologico, sia per la rilevanza della loro collocazione editoriale.

Il più recente lavoro monografico (pubblicazione n. 2), strutturato in tre capitoli, prende spunto dalla riforma operata con l. n. 169/2024, che consente di perseguire penalmente il cittadino italiano che ricorra alla maternità surrogata all'estero, per indagare il problema della tutela giuridica dei minori nati in seguito a tale pratica. L'analisi è molto ben strutturata e muove da una ragionevole critica alla riforma, in quanto fondata sull'omessa definizione delle specifiche condotte oggetto di sanzione penale; inoltre, riconosce rilievo a taluni profili di differenziazione dei casi concreti, in particolare alla distinzione tra maternità surrogata praticata a scopo di lucro e gestazione per altri di tipo solidale o altruistico, oppure tra certificati di nascita provenienti da Paesi extraeuropei e atti di stato civile formati in un Paese intraeuropeo, atteso che, nella prospettiva dell'integrazione del diritto comunitario nell'ordinamento interno, il divieto di riconoscere anche atti di nascita provenienti da Stati europei finirebbe per contrastare con i principi fondamentali di derivazione comunitaria, nonché con il sistema dei diritti sanciti dalla Cedue. Nell'ultimo capitolo si dà risalto alla necessità di tutelare il diritto fondamentale del bambino al riconoscimento giuridico del legame sorto con entrambi i soggetti che hanno condiviso il disegno genitoriale, senza imporre soluzioni precostituite per tutti i casi ma valutando la meritevolezza di tutela degli interessi di volta in volta

coinvolti, e si individua nell'istituto dell'adozione in casi particolari (di cui all'art. 44, primo comma, lett. d, l. 184/1983) lo strumento capace di tenere in equilibrio i molteplici valori in conflitto, garantendo la piena protezione dell'interesse del minore d'età.

Sul medesimo tema, il candidato presenta la pubblicazione n. 10 in rivista di Classe A, che analizza il tema della genitorialità omoparentale a séguito del ricorso in un paese straniero a pratiche di procreazione medicalmente assistita (fecondazione in vitro o in vivo e gestazione per altri) vietate in Italia, distinguendo dall'ipotesi del figlio nato in Italia quella del parto avvenuto all'estero.

Alla tutela del superiore interesse del minore di età è dedicato altresì il secondo lavoro monografico (pubblicazione n. 5), articolato in tre capitoli e pubblicato nella Collana dei Quaderni di "Diritto delle successioni e della famiglia". Si tratta di un'opera di particolare pregio e rilievo nel panorama letterario sul tema dello *status filiationis*. Sin dalle note introduttive, il candidato evidenzia l'intima contraddizione tra l'unificazione della condizione giuridica di figlio, per cui "la parità di trattamento può dirsi attuata sul fronte della disciplina del rapporto", e la permanenza di differenti sistemi di accertamento della filiazione, il che in certi casi costituirebbe un "fatto discriminatorio". In tale prospettiva, il candidato analizza compiutamente in chiave critica sia la residua differenza tra «filiazione nata all'interno del matrimonio» e «filiazione nata fuori del matrimonio», sia le nuove forme di genitorialità (attraverso pratiche di procreazione medicalmente assistita; ipotesi di omogenitorialità), sollecitando una riflessione sulla tenuta del principio di verità nell'attribuzione dello *status filii* in confronto a quello di autoresponsabilità. Nell'ultimo capitolo, si perviene a dimostrare che, nell'incertezza sulla corretta interpretazione delle discipline di riferimento, l'interesse del minore di età deve porsi quale "nuova angolazione dalla quale definire la questione del rapporto tra verità biologica, verità legale e verità sociale".

L'attenzione verso la posizione particolare del minore di età trova conferma nella pubblicazione n. 3 in rivista di Classe A, nella quale l'A. offre una rilettura della disciplina dell'incapacità per minore età alla luce dei principi espressi dalla Carta costituzionale. In particolare, l'impostazione supera la rigida dicotomia capacità/incapacità a favore di una valorizzazione della capacità di discernimento e di una valutazione in concreto della capacità del minore di compiere scelte inerenti alla propria sfera personale di autodeterminazione attraverso l'esercizio di situazioni esistenziali.

Nel terzo lavoro monografico (pubblicazione n. 4), articolato in tre capitoli e pubblicato nella Collana dei Quaderni di "Diritto delle successioni e della famiglia", il candidato ricostruisce l'evoluzione dell'istituto dell'assegno di divorzio alla luce delle riforme che ne hanno modificato la disciplina e dei mutamenti di orientamento della giurisprudenza fino alla nota pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione del 2018. L'analisi è molto accurata e pregevole sul piano metodologico, in quanto evidenzia le diverse possibili funzioni dell'assegno ed i relativi riflessi sulle questioni dell'*an* e del *quantum debeatur*. Inoltre, nell'ultimo capitolo, l'A. dedica preziose riflessioni alla necessità di un adeguamento della disciplina al mutato contesto sociale auspicando, *de iure condito*, un approccio ermeneutico maggiormente rispettoso delle peculiarità dei singoli casi e, *de iure condendo*, la previsione di strumenti di riequilibrio diversi dall'assegno post-coniugale che valorizzino il ruolo dell'autonomia negoziale.

Sul medesimo tema, il candidato presenta le pubblicazioni n. 7 e n. 12, entrambe in riviste di Classe A. La prima tratta un argomento poco indagato dalla dottrina, riguardante la possibilità di impiegare sistemi di calcolo fondati su criteri scientifici per la quantificazione dell'assegno di divorzio, allo scopo di garantire maggiore obiettività e prevedibilità nelle decisioni sulle crisi familiari. Secondo l'A., tali metodi "possono rappresentare dei validi ausili per la giustizia ma è necessario che gli stessi poggino su percorsi logico-matematici caratterizzati dalla riproducibilità, dalla verificabilità e dall'argomentabilità". Nella pubblicazione n. 12, il candidato commenta in senso adesivo una pronuncia della Corte di Cassazione a Sezioni unite, la quale non esclude la permanenza del diritto all'assegno divorzile in favore del coniuge economicamente più svantaggiato nel caso in cui quest'ultimo instauri una convivenza stabile con un nuovo compagno, e ne fa dipendere le sorti dalle funzioni assegnate all'assegno medesimo.

Nel primo lavoro monografico (pubblicazione n. 6), articolato in tre capitoli e pubblicato nella Collana "Pubblicazioni della Facoltà di Economia e del Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e

Sociali dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento", il candidato ricostruisce in profondità l'istituto della responsabilità patrimoniale del debitore quale fondamentale mezzo di tutela e principio cardine dell'ordinamento, offrendo in particolare una rilettura critica della pretesa concezione del *numerus clausus* delle relative limitazioni. In tale prospettiva, l'A. illustra l'operatività del principio in un rinnovato contesto ordinamentale, nel quale si introduce lo strumento del negozio di destinazione patrimoniale ex art. 2645 ter c.c. e la responsabilità patrimoniale va riferita non più al soggetto debitore, bensì al «patrimonio individuato in chiave funzionale».

Di notevole interesse e attualità si mostra la pubblicazione n. 8 in lingua inglese in rivista di Classe A. Tale lavoro focalizza l'attenzione sul fenomeno dell'obsolescenza programmata. Si analizzano, da un lato, le istanze di tutela dei consumatori, in ragione dei costi elevati che devono sopportare; dall'altro, l'impatto sull'ambiente sotto due aspetti: a) il consumo delle materie prime necessarie alla produzione del nuovo bene; e b) lo smaltimento dei beni considerati obsoleti, che genera un eccesso di rifiuti di difficile gestione, soprattutto nel settore dei prodotti elettronici.

La pubblicazione n. 11 esamina in chiave critica il tema della sostenibilità alimentare nella sua dimensione giuridica, con specifico riguardo al profilo della sicurezza alimentare, nella sua duplice declinazione di igiene e salubrità degli alimenti a tutela del diritto alla salute (c.d. *food safety*) e di possibilità per ogni essere umano di avere accesso ad una quantità di cibo sufficiente per condurre una vita dignitosa (c.d. *food security*). Il punto di confluenza tra le due prospettive è rappresentato dal principio personalista e, in tale ottica, si afferma che la sicurezza alimentare si erge a diritto fondamentale della persona umana.

Di non minore rilievo è, infine, la pubblicazione n. 9 in rivista di Classe A: ivi il candidato elabora una tassonomia delle differenti tipologie di robot evidenziando le interconnessioni con i sistemi di intelligenza artificiale. Ciò premesso, il principale tema di indagine riguarda la responsabilità giuridica derivante dall'azione nociva di un robot. La riflessione privilegia un'analisi casistica, tesa a verificare l'applicabilità delle vigenti norme in tema di responsabilità civile attraverso la valorizzazione delle peculiarità delle specifiche tecnologie agenti.

Nella pubblicazione n. 1, il candidato analizza il tema della rettificazione di attribuzione di sesso in relazione agli approdi giurisprudenziali che ammettono la riassegnazione del genere anche in assenza di un intervento medico-chirurgico di adeguamento dei caratteri sessuali primari. L'impostazione del contributo, che collega strettamente il diritto all'identità di genere alla tutela della salute, conferma la costante attenzione del candidato verso le istanze di tutela della persona umana, le quali trovano attuazione anche attraverso un'interpretazione assiologica delle norme da applicare ai casi concreti.

Questi contributi minori dimostrano la varietà dei temi indagati e la piena maturità scientifica raggiunta dal candidato.

Dall'analisi del curriculum e delle pubblicazioni, si ritiene di valutare il candidato come eccellente.

Prof. [REDACTED]

Il candidato identificato con ID PICA 2558843 presenta un curriculum pienamente coerente con il settore scientifico disciplinare della presente procedura. Dal 2017 è Professore Associato per il SSD GIUR-01/A Diritto privato presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ove ha altresì ricoperto il ruolo di Ricercatore e di Professore aggregato per il medesimo settore scientifico-disciplinare. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima fascia nel ssd. 12 A1-Diritto privato, a decorrere dal 2021. Dottore di ricerca in "I problemi civilistici della persona" nell'Università degli Studi del Sannio, è stato borsista post dottorato presso l'Università degli Studi di Salerno e assegnista di ricerca nell'Università degli Studi del Sannio.

Assidua è l'attività didattica, svolta senza soluzione di continuità, dall'a.a. 2002/2003 ad oggi. In qualità di cultore della materia presso l'Università degli Studi del Sannio e, successivamente, presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, ha svolto attività seminariale, di

tutoraggio agli studenti e attività didattica integrativa nell'ambito di insegnamenti rientranti nel ssd. 12 A1-Diritto privato. Dall'a.a. 2009/2010, ricopre la titolarità di insegnamenti in atenei italiani nonché presso numerosi Master, Scuole di Alta formazione, corsi di formazione *post lauream*, percorsi abilitanti e ordini professionali, su materie pienamente riconducibili al settore scientifico di riferimento: Diritto privato, Diritto civile, Diritto della responsabilità civile, Diritto di famiglia, Diritto dei contratti d'impresa, Diritto dei consumatori, Legislazione ambientale. È altresì docente di Diritto di famiglia presso la Scuola di Specializzazione di diritto civile dell'Università degli Studi di Camerino. Come Visiting Professor e nell'ambito dell'Erasmus Teaching Assignment mobility, ha tenuto attività di docenza presso l'Università di Bucarest. È componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio" nell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il notevole impegno didattico, profuso negli anni, è arricchito dalla costante partecipazione a molteplici attività gestionali dell'Ateneo di appartenenza, rispetto alle quali il candidato ricopre ruoli di primaria responsabilità. In particolare, assumono significativa rilevanza, attese le funzioni richieste dal bando, le attività gestionali svolte in ateneo, in particolare, la Presidenza del corso di laurea triennale in Economia aziendale, la Presidenza del Centro di servizio bibliotecario di ateneo per l'area economico-giuridica e la partecipazione, in qualità di componente, a varie commissioni permanenti di ateneo e dipartimentali, nonché a numerose iniziative rientranti nelle attività di Terza Missione. È socio proponente di società di Spin-off accademico dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. È stato più volte membro di commissioni esaminatrici di procedure concorsuali.

Notevole è altresì l'attività di ricerca che il candidato svolge da anni in più ambiti scientifici e con riguardo a settori di studio coerenti con quelli specificamente richiesti dal bando, ricoprendo spesso importanti ruoli direttivi. È responsabile e referente scientifico del Laboratorio di Diritto di famiglia (Università di Cassino e del Lazio Meridionale); è componente della commissione permanente sul Diritto di famiglia della Società Italiana degli Studiosi del Diritto civile (S.I.S.Di.C.). Revisore VQR (area 12), ha partecipato e partecipa tutt'ora, anche come Responsabile di Unità di ricerca, a svariati PRIN nonché a molteplici progetti di ricerca di ateneo; è componente di comitati scientifici e di direzione di varie riviste giuridiche a rilevanza nazionale, anche di classe A. È caporedattore della rivista giuridica del Molise e del Sannio. Ha preso parte, in qualità di relatrice o con funzioni di responsabilità scientifica ed organizzativa a numerosi convegni e iniziative di studio. È membro di varie associazioni scientifiche nazionali del settore privatistico. La proficuità dell'attività di ricerca è attestata dalla copiosa produzione scientifica risultante dal curriculum. Il candidato, nel rispetto del numero massimo previsto dal bando, presenta n. 12 pubblicazioni, del tutto coerenti con il settore scientifico disciplinare richiesto e con gli ambiti di ricerca in esso specificati: 4 opere monografiche, 1 saggio in opera collettanea, 7 contributi in riviste scientifiche dei quali 1 scritto in lingua inglese, 6 di queste in riviste di classe A.

Le tre monografie più recenti, edite in collane accademiche di assoluto prestigio scientifico, trattano tematiche inerenti al diritto di famiglia, segnatamente, la maternità surrogata, l'assegno divorzile, l'accertamento della filiazione e denotano tutte piena maturità scientifica del candidato. Nel volume dedicato alla gestazione per altri (elenco pubblicazioni n. 2), si rileva una spiccata padronanza metodologica che consente al candidato di rileggere tale fenomeno, recentemente qualificato dal legislatore come reato universale, nella prospettiva del *best interest of the child*, giungendo a soluzioni interpretative di pregevole originalità e di notevole impatto per la comunità di settore. Una convincente linea ermeneutica sistematico-assiologica orienta anche l'indagine svolta nella monografia dedicata al dibattuto tema dell'assegno divorzile (elenco pubblicazioni n. 4), ove è particolarmente apprezzabile, anche in termini di innovatività, la prospettiva di valorizzare l'autonomia negoziale nella ricostruzione dei rapporti patrimoniali post-coniugali, sviluppata con pregevole lucidità argomentativa e fluidità nell'esposizione. Eccellente è altresì il lavoro

monografico sull'accertamento della filiazione (elenco pubblicazioni n. 5), nel quale, muovendo dal superamento della c.d. genitorialità biologica, viene elaborata una inedita rilettura della disciplina in chiave sistematica ed assiologica che, nel contemperamento di contrapposte esigenze, consente all'interprete di individuare la disciplina più adeguata al caso concreto. L'approccio ermeneutico in ottica evolutiva guida lo studio sulla responsabilità patrimoniale, confluito nella quarta monografia (elenco pubblicazioni n. 6), nella quale si sottopone a revisione critica la concezione dogmatica della garanzia patrimoniale alla luce della legislazione sui patrimoni separati. Emerge, ancora una volta, una padronanza di metodo ed una coerenza nell'argomentare soluzioni interpretative nuove, sorrette anche da una ricerca bibliografica puntuale ed esaustiva. Gli scritti minori contribuiscono ad attestare la notevole versatilità di interessi scientifici del candidato che lo conducono ad indagare tematiche molto diverse tra loro, mostrando, in egual misura, sicura capacità critica, capillarità di analisi e originalità dei risultati applicativi. Confermano la solida padronanza della materia, oltre che una forte sensibilità verso la tutela della persona umana e il diritto di famiglia, nei suoi molteplici profili, 3 saggi e 1 nota a sentenza, tutti, tranne 1, pubblicati in prestigiose riviste scientifiche di classe A: il saggio in tema di identità di genere e rettificazione di attribuzione di sesso, quello dedicato alla valorizzazione della capacità di discernimento del minore nella gestione dei rapporti giuridici a contenuto non patrimoniale, lo scritto sulla trascrizione degli atti di nascita delle coppie omogenitoriali che abbiano fatto ricorso, all'estero, alla gestazione per altri vietata in Italia e l'interessante commento ad una pronuncia della Suprema Corte a sezioni unite in tema di estinzione dell'assegno divorzile riconosciuto al coniuge economicamente svantaggiato che instauri una stabile convivenza di fatto (elenco pubblicazioni nn. 1, 3, 10, 12). La disciplina dell'assegno divorzile viene indagata, con rilevanti spunti di originalità, anche in relazione ai sistemi di calcolo, all'interno di un saggio (elenco pubblicazioni n. 7). Redatto in lingua inglese è il saggio, edito in una importante rivista internazionale di classe A, nel quale il candidato si occupa di obsolescenza programmata e sostenibilità, mediante una convincente ricostruzione attenta alle nuove tecnologie ed elaborata anche dal confronto con altri ordinamenti (elenco pubblicazioni n. 8). Risultano di considerevole impatto sulla comunità scientifica di settore, per la stringente attualità degli argomenti trattati e per la portata notevolmente innovativa delle soluzioni proposte, il contributo in materia di sicurezza alimentare, nella duplice accezione di igiene e salubrità degli alimenti, che viene inquadrato nella prospettiva della sostenibilità ambientale (elenco pubblicazioni n. 11) e il saggio, pubblicato all'interno di una prestigiosa rivista di settore (di classe A), sul tema della responsabilità per danni con riguardo alle tecnologie robotiche (elenco pubblicazioni n. 9).

Nel complesso, l'impegno accademico e la produzione scientifica presentata consentono di esprimere nei confronti del candidato ID PICA 2558843 il giudizio di Eccellente rispetto alle funzioni richieste dal bando.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione deliberati nella riunione preliminare, dichiara all'unanimità che il candidato ID PICA: 2558843 è maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto di ruolo di professore di prima fascia 12/GIUR-01 Diritto Privato - GIUR-01/A Diritto Privato, presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

La Commissione, quindi, procede alla stesura della relazione finale (allegato 1 al verbale 3) che approvata all'unanimità e sottoscritta da tutti i componenti della Commissione, viene allegata al presente verbale come parte integrante.

Il Segretario, su mandato della Commissione, si impegna a trasmettere il presente verbale e il relativo allegato, via mail (marianna.norcia@unicas.it), all'ufficio reclutamento personale docente dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, per gli adempimenti di competenza, al termine della procedura concorsuale.

La sottoscrizione del presente verbale ha valore di personale assunzione di responsabilità per ciò che riguarda le dichiarazioni rese a proposito dell'insussistenza di rapporti di parentela, affinità, coniugio, unione civile o convivenza di cui alla L. n.76/2016 e delle ulteriori cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e per quelle rese sia ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L. 240/2010, sia ai sensi dell'art.35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art.1, comma 46 della legge 6.11.2012 n.190 e sia ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

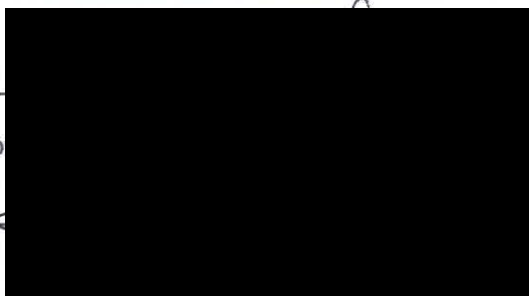
Redatto in via telematica il 28/05/2026 con chiusura dei lavori alle ore 17:45.

LA COMMISSIONE:

Prof. Camillo Verde Presidente _____

Prof. Francesco Giacomo Viterbo Co _____

Prof. Federica Lazzarelli Segretario _____



ALLEGATO 1 AL VERBALE 3

Procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di un professore di ruolo di prima fascia (Bando D.R. n. 207/2026)

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

Cod. Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 12/GIUR-01 Diritto Privato

Settore Scientifico-disciplinare GIUR-01/A Diritto Privato

(Ex D.M. 855/2015 Settore Concorsuale: 12/A1 Diritto Privato - Settore Scientifico-Disciplinare: IUS/01 Diritto Privato)

RELAZIONE CONCLUSIVA

La Commissione giudicatrice della procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 332/2026 del 28 aprile 2026, pubblicato sul sito web dell'Ateneo in pari data, composta da:

- Prof. CAMILLO VERDE, professore di prima fascia - SSD GIUR-01/A Diritto Privato – presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- Prof.ssa FEDERICA LAZZARELLI, professore di prima fascia - SSD GIUR-01/A Diritto Privato - presso l'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. FRANCESCO GIACOMO VITERBO, professore di prima fascia - SSD GIUR-01/A Diritto Privato presso l'Università del Salento;

si è riunita in forma telematica nei giorni 5 maggio 2026 - fissando la successiva riunione in data 9 giugno 2026, poi anticipata al 28 maggio 2026 - ed ha tenuto complessivamente n. 3 (tre) sedute, concludendo i lavori il giorno 28 maggio 2026.

Nella prima riunione del 5 maggio 2026, dopo aver dichiarato la insussistenza di incompatibilità tra i commissari, si è proceduto ad eleggere il presidente ed il segretario, rispettivamente nelle persone del prof. Camillo Verde e della Prof.ssa Federica Lazzarelli. Sono stati altresì fissati i criteri ed i parametri di valutazione e le modalità della procedura, di cui una copia è stata pubblicizzata dall'Ateneo. Dopo l'invio dei suindicati criteri e del relativo verbale (verbale n. 1 e allegato n. 1) al responsabile del procedimento, abilitati alla consultazione dell'elenco dei candidati, i commissari, nella seconda riunione, fissata e svolta in data 5 maggio 2026 hanno altresì dichiarato di non trovarsi in rapporto né di parentela né di affinità fino al quarto grado con i candidati della selezione, né in situazioni di conflitto di interessi/incompatibilità (verbale n. 2).

Nella terza riunione, tenutasi in data 28 maggio dalle ore 14:00, la Commissione ha proceduto alla valutazione sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, presentati dai candidati. I Commissari hanno formulato prima singolarmente, poi collegialmente, i giudizi complessivi relativi ai candidati e hanno individuato che il candidato ID PICA: 2558843 è maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto di ruolo di professore di prima fascia riportato in epigrafe. I relativi giudizi individuali e collegiale sono riportati nel Verbale n. 3.

La Commissione ha concluso i lavori alle ore 17.45 del giorno 28 maggio 2026.

La Commissione

Prof. Camillo Verde (Presidente)

Prof. Francesco Giacomo Viterbo (C

Prof. Federica Lazzarelli (Segretario)

